

## **PER COMBATTERE LA RECESSIONE, CREARE LAVORO VINCERE LA SFIDA CLIMATICA**

Il documento congiunto Legambiente - Cgil presentato a Roma il 5 febbraio 2009  
Proposte alternative per uscire dalla crisi

### **Lotta all'evasione fiscale e agli sprechi, fiscalità ambientale, interventi mirati in edilizia, energia, trasporti, sicurezza ambientale:**

la qualità e l'innovazione ambientale quali chiavi delle politiche di intervento e sviluppo occupazionale per dare aiuto immediato e concreto alle famiglie in difficoltà, intervenendo nei settori cardine dell'economia e della crescita sostenibile.

**Un approccio inedito, in cui qualità e innovazione ambientale siano protagoniste delle politiche d'intervento, in opposizione all'ormai tradizionale - e infruttuoso - ricorso all'apporto di risorse pubbliche nei settori abituali in crisi; una proposta articolata e concreta per recuperare 15 miliardi di euro, equivalenti all'1% del Pil, per creare 350mila posti di lavoro, intervenendo in quattro aree strategiche per muovere cambiamenti positivi per le famiglie come per i più importanti settori produttivi e industriali italiani.** Energia, casa, trasporti e sicurezza ambientale: quattro ambiti nei quali intervenire perché capaci di innovazione profonda e duratura, dove la fiscalità deve spostare il prelievo dal lavoro al consumo delle risorse ambientali, recuperando le distorsioni che producono degrado dei territori, inquinamento, arretratezze, ingiustizie fiscali.

Questi i punti chiave del documento presentato a Roma nel corso di una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente e Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil e che rappresenta il primo appuntamento di una campagna di confronti e approfondimenti con il mondo della produzione e delle istituzioni.

**“Obiettivo del documento – hanno dichiarato i due interlocutori – è quello di avanzare alcune idee e proposte concrete per cercare di combattere la recessione e i timori verso il futuro, aprendo un confronto con le forze sociali e politiche”.** A tenere assieme le idee e gli interventi è la convinzione che questa sia una crisi economica vera, pesante, che viene assumendo caratteri del tutto inediti perché completamente nuove sono le condizioni che riguardano la finanza, il lavoro, la globalizzazione dei mercati. Non sappiamo quanto durerà la recessione, ma occorre affrontarla con una analisi lucida della situazione del Paese con la chiara convinzione che se la crisi verrà affrontata nel modo giusto potrà essere una opportunità per costruire un'Italia più forte, efficiente, giusta.

I provvedimenti approvati dal Governo in queste settimane appaiono del tutto inadeguati a mettere il sistema produttivo in condizione di rispondere alle sfide che ci aspettano nel futuro.